

VI POTRANNO RICORRERE BAMBINI MALATI TERMINALI DOTATI DI «CAPACITÀ DI GIUDIZIO»

Eutanasia per minori, primo sì in Belgio

Il testo approvato in commissione
Tra qualche mese il voto finale

DAL CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

Il Senato belga va avanti fra le polemiche, e l'estensione dell'eutanasia ai minori continua il cammino legislativo, passo dopo passo, con un'andatura grave, verso un'approvazione finale non scontata. Le commissioni Affari sociali e Giustizia della camera alta del Regno di Filippo I hanno approvato ieri il provvedimento. È il primo

voto per la legge che consente ai giovani affetti da malattie incurabili, e sottoposti a «sofferenze fisiche insopportabili e non lenibili, in fase terminale», di porre fine alla loro vita. Non è indicata una soglia per l'età: la «buona morte» non è considerata un diritto per i soli maggiorenni.

C'è un consenso bipartisan, una maggioranza solida ha sostenuto la norma modellata dalla relatrice Elke Seurs, esponente del partito indipendentista fiammingo N-Va. Contro sono i cristiano democratici, sia valloni che delle Fiandre, oltre che l'estremista Vlaams Belang. Per contro, i sondaggi dicono che l'opinione pubblica è largamente favorevole. Il Belgio è fatto così, vive la religiosità, anche profonda, con uno spiri-

to permeato di laicismo. Ora il testo andrà alla plenaria, dove però la lista di attesa è lunga. Poi ci sarà la Camera bassa. Ci vorrà tempo.

Il problema è che la legislatura termina a metà anno. Pasca Delwit, politologo dell'Università Libera del Belgio (Ulb), s'è detto ottimista parlando con Le Soir: «Si può pensare a una fumata bianca perché i deputati finiranno per votare guardando al contenuto e non alla forma politica, dunque una maggioranza di sostegno sarà trovata». In Belgio, l'eutanasia per gli adulti è legale dal 2002. Nel 2012 i casi sono stati 1.432, il 2% dei decessi contati nel paese.

Potrebbe fare la differenza la pressione delle principali confessioni religiose, tutte contrarie al-

la legge, dai cattolici ai protestanti, passando per musulmani ed ebrei. In Italia, il pronunciamento ha subito suscitato forti reazioni. «È un salto, un salto abissale sotto il livello di civiltà, di umanità», ha dichiarato il cardinale Elio Sgreccia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita. Contrario tutto il centrodestra, dubbi anche a sinistra. I belgi la vedono diversamente, vogliono seguire l'esempio dell'Olanda. Lì l'eutanasia per i minori è già possibile, anche se è necessario avere 12 anni. Per un motivo semplice. Sebbene sia prevista l'assistenza dei genitori e dello psicologo, deve spetta comunque al ragazzo a chiedere di morire. Un anno più o meno può fare la differenza. (MAR. ZAT.)

